

COMUNICATO STAMPA

Effetto positivo del bonus biblioteche sul mercato del libro: spinge il Sud, le librerie indipendenti e gli editori più piccoli rispetto alla media del mercato

Cipolletta (AIE): “Il bonus interviene in un anno difficile sostenendo territori e imprese più fragili: ci auguriamo sia confermato e stabilizzato a partire dal 2027”

Tra i generi cresce la narrativa, soprattutto quella di genere, mentre cala (e preoccupa) la saggistica. Balzo dei fumetti e dei libri per bambini sotto i 5 anni

Ha spinto le vendite al Sud, nelle librerie indipendenti e tra gli editori più piccoli: è questo l'effetto del bonus biblioteche sul mercato del libro italiano di varia (fiction e non fiction) nei canali trade nei primi quattro mesi del 2026.

Rispetto a una crescita complessiva delle vendite a valore del 3,8%, il Sud del Paese cresce del 9%, le librerie indipendenti dell'11,3% e gli editori fuori dai gruppi del 4,1%. Secondo le stime dell'Associazione Italiana Editori (AIE), da gennaio ad aprile sono stati spesi circa 35 milioni di euro dei 60 stanziati, favorendo soprattutto le aree e gli operatori della filiera più fragili.

“In un anno che si annuncia difficile e ci preoccupa in prospettiva, il bonus biblioteche ha permesso al mercato del libro di crescere nei primi quattro mesi. Questo nonostante diminuisca la capacità di spesa delle famiglie a causa dell'inflazione, mentre i costi della carta, dell'energia e dei trasporti riducono i margini delle imprese. Il bonus impatta soprattutto sulle imprese e sulle aree del Paese che più necessitano di sostegno: per questo ci auguriamo che venga confermato e reso stabile a partire dal 2027” ha spiegato il presidente di AIE **Innocenzo Cipolletta**.

“I dati che presentiamo oggi ci dicono inoltre – continua Cipolletta – che cresce la narrativa, soprattutto quella di svago, mentre la non fiction continua a perdere terreno: rispetto al 2019 siamo a meno 11%, peggio ancora fa il settore universitario (-7,6% nel 2025 rispetto al 2024). Negli atenei si sta diffondendo un sapere fragile, costruito attraverso lo studio di compendi, dispense e riassunti generati con l'IA. Pensiamo che il Paese debba rimettere al centro il diritto d'autore, una divulgazione del sapere su basi trasparenti e fonti verificate, un modello di approfondimento e analisi della realtà basata sui libri”.

L'analisi e rielaborazione dell'ufficio studi AIE sulla base di dati NielsenIQ BookData e altre fonti è stata presentata al Salone Internazionale del Libro di Torino nell'incontro **Dove sta andando il mercato del libro nel 2026? - Come cambiano i consumi e la domanda del pubblico**. Insieme a Cipolletta, sono intervenuti con la moderazione di **Sabina Minardi** (L'Espresso) i presidenti dei gruppi di AIE **Lorenzo Armando** (Piccoli editori), **Renata Gorgani** (Editoria di varia), **Maurizio Messina** (Accademico Professionale) e **Giorgio Riva** (Educativo).

A seguire l'approfondimento sulle sfide del mercato e l'andamento dei generi con **Alessandra Carra** (Gruppo Feltrinelli), **Filippo Guglielmone** (Gruppo Mondadori), **Agnese Manni** (Manni Editori), **Giovanni Mattioli** (Sergio Bonelli Editore), **Stefano Mauri** (Gruppo editoriale Mauri Spagnol), **Maria Teresa Panini** (Franco Cosimo Panini), **Alessandro Torrentelli** (Gruppo Giunti).

Lo stato di salute dell'intera editoria italiana. Nel 2025 l'editoria italiana di varia ha chiuso in calo del 2,2%, con vendite complessive di 1.483,8 milioni di euro, 32,7 milioni in meno dell'anno precedente. L'editoria scolastica adozionale ha registrato un meno 2,2% attestandosi a 773

milioni di euro, 17,2 milioni in meno dell'anno precedente. L'editoria universitaria ha accusato una flessione del 7,6%: i 140,8 milioni di euro di vendite a valore sono inferiori di 11,7 milioni rispetto l'anno precedente. La pirateria ha sottratto al settore complessivi 722 milioni di euro nel corso dei 12 mesi, il 30% delle vendite del settore al netto di scolastica ed export.

L'effetto biblioteche nel 2026: il 31% dello stanziamento è destinato al Sud. Nei primi quattro mesi del 2026, l'editoria di varia nei canali trade è cresciuta rispetto ai primi quattro mesi del 2025 del 2,5% a copie e del 3,8% a valore, con un incremento di 717mila copie acquistate, pari a una maggior spesa di 16,4 milioni di euro. È tra i risultati migliori all'interno dello scenario europeo dove spicca in negativo la flessione del mercato tedesco, -4,9% e francese, -1,5%.

Da gennaio ad aprile, secondo le stime di AIE, gli acquisti delle biblioteche nelle librerie di prossimità sono stati pari a circa 35 milioni di euro, non tutti spesi nei canali trade (all'interno dei quali non sono conteggiate le librerie specializzate, le cartolibrerie e le librerie con un venduto inferiore alle mille copie). Tale effetto traino sulle vendite non ci sarà nella seconda parte dell'anno, al netto di una "coda" dovuta alla richiesta di proroghe per gli acquisti oltre la scadenza di fine giugno.

Il 31% del fondo per le biblioteche è destinato a biblioteche del Sud, dove le vendite complessive del mercato trade sono il 19% del totale nazionale.

I prezzi dei libri crescono meno dell'inflazione. Il prezzo medio del venduto nei primi quattro mesi del 2026, pari 14,97 euro, è cresciuto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dell'1,2%, a fronte di una inflazione generale che cresce a un tasso più che doppio, il 2,8%, a conferma della pressione sulle imprese dovuta a uno scenario macroeconomico sfavorevole e che riduce le possibilità di spesa delle famiglie.

Generi: la crisi della non fiction e il boom della narrativa di genere. A livello di generi, nei quattro mesi sono i fumetti a crescere più di tutti (14%), seguiti da narrativa straniera (9,4%), bambini e ragazzi (9%), narrativa italiana (7,2%). All'opposto tutta la non fiction: la manualistica pratica perde il 6,2%, la saggistica generale l'1%, la saggistica specialistica lo 0,4%. La crisi della non fiction è un fenomeno di lungo periodo. Dal 2019 a oggi, i generi narrativi hanno guadagnato il 31% e la non fiction, nello stesso arco di tempo, ha perso l'11%.

All'interno della narrativa, nel 2026 quella di genere (più 9,6%) va meglio di quella letteraria (più 7%). Il romance in particolare fa un balzo nelle vendite del 20,3%. Nei bambini e ragazzi, invece, la crescita è trainata dalla fascia 0-5 anni (più 11,1%). Nei fumetti tornano a crescere i manga (più 14%), molto bene la graphic novel (più 24%). In allegato la top 10 dei titoli più venduti nei primi quattro mesi dell'anno.

Un andamento disomogeneo tra le case editrici. La crescita delle vendite (più 3,8% a valore) ha toccato tutte le classi dimensionali. I gruppi guadagnano il 3,6%, gli editori fuori dai gruppi con oltre 5 milioni di venduto guadagnano il 4,8%, gli editori tra 1 e 5 milioni di venduto il 2,8%, gli editori sotto un milione di venduto il 3,9%. L'andamento complessivamente più che positivo però è molto disomogeneo a livello di singoli marchi: il 55% dei primi 1000 marchi per venduto cresce, il 45% cala.

Canali: balzo delle librerie indipendenti grazie alle biblioteche. Nei primi quattro mesi del 2026 crescono le vendite nelle librerie fisiche (più 7,5% a valore), l'online si mantiene stabile (più 0,7%), mentre la grande distribuzione subisce una flessione del 14,6%. All'interno delle librerie, particolarmente positivo l'andamento di quelle indipendenti che incrementano le vendite a copie dell'11,3%, pari a 448mila copie, ovvero più della metà della crescita complessiva del mercato.

La presentazione è disponibile [qui](#).

Torino, 15 maggio 2026

Per informazioni,

Daniela Poli, Ufficio stampa AIE

cell. (+39) 335 1242614

daniela.poli@aie.it

www.aie.it

Samuele Cafasso, Ufficio stampa AIE

cell. (+39) 3470080486

samuele.cafasso@aie.it

#salto26

Ai sensi degli artt. 13, 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati 2016/679, **AIE – Associazione Italiana Editori e Ediser** s.r.l. in qualità di **Contitolari del trattamento** informano che i dati personali sono trattati per l'invio di comunicazioni informative inerenti al settore dell'editoria, di iniziative di rilievo nazionale o internazionale con l'obiettivo di promuovere la lettura, l'educazione alla lettura e il mondo dell'industria editoriale. I dati sono stati raccolti mediante collaborazioni e fonti pubbliche e il trattamento dei dati si fonda sul perseguimento del legittimo interesse, in ragione del rilievo che l'attività informativa, operata da AIE, ha per il settore di riferimento e della tematica affrontata di interesse per il soggetto. La informiamo che Lei potrà in qualsiasi momento decidere di non ricevere più le suddette comunicazioni informative inviando una mail all'indirizzo privacy@aie.it. Per maggiori informazioni invitiamo a prendere visione dell'informativa completa su www.aie.it/Trattamento-dati-personali.